

Nuova Sabatini, no a dicitura e CUP in bonifico ma solo nella fattura

Descrizione

Dicitura Nuova Sabatini e modalitÃ di correzione in caso di mancato inserimento: le ultime modifiche alla FAQ 10.7, sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sanciscono lâ??impossibilitÃ di sanare lâ??assenza del CUP nella fattura del fornitore **con il suo inserimento nella causale di pagamento del relativo bonifico.** CUP e dicitura devono essere apposti esclusivamente sui documenti di spesa. Le nuove disposizioni si riferiscono alle **domande presentate a partire dal 22 aprile 2023, con fatture emesse dal primo giugno 2023.**

Lo prevede lâ??art. 5, comma 6, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nellâ??ambito delle â??disposizioni urgenti per lâ??attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC)â?•. A partire dal **primo giugno 2023**, tutte le **fatture relative allâ??acquisto di beni e servizi**, effettuati da attivitÃ produttive e **oggetto di aiuti pubblici**, devono obbligatoriamente contenere il riferimento al **Codice unico di progetto (CUP)**, indicato nellâ??atto di concessione o comunicato dallâ??ente concedente al momento di **assegnazione dellâ??incentivo** o della **presentazione della domanda** di agevolazione.

La nuova indicazione Ã" stata recepita dal MIMIT, intanto per quanto concerne le **procedure legate alla Nuova Sabatini**. Sulla base di quanto stabilito Ã" stata **modificata la FAQ 10.7**, presente sulla pagina web del Ministero dedicata allâ??agevolazione: si prevede, che **al contrario di quanto precedentemente ammissibile, per tutte le fatture elettroniche emesse dal primo giugno 2023, relative a domande presentate a partire dal 22 aprile 2023, il CUP e la dicitura debbano essere apposti esclusivamente attraverso una delle seguenti modalitÃ :**

- inserendo nellâ??apposito campo della fattura elettronica il â??Codice Unico di Progetto â?? CUPâ?• e nellâ??oggetto o nel campo note della fattura elettronica la dicitura â??art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013â?•;
- qualora non sia possibile inserire per esteso la dicitura prevista, Ã" sufficiente lâ??inserimento del CUP allâ??interno della fattura.

Non Ã" pertanto piÃ¹ ammessa la rettifica tramite inserimento di CUP e dicitura nella causale di pagamento del relativo bonifico.

Come rettificare la fattura

La fattura emessa dal fornitore dopo il primo giugno 2023 **che non contiene il CUP** dovrÃ essere **regolarizzata immediatamente** dopo la scoperta dellâ??irregolaritÃ attraverso unâ??**integrazione elettronica** da unire allâ??originale, secondo le modalitÃ indicate, seppur in tema di inversione contabile, dalla circolare dellâ??Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019.

- Nei casi di **fattura elettronica veicolata tramite Sistema di Interscambio (SdI)**, a fronte dell'immodificabilità della stessa, il cessionario/committente deve (senza procedere alla sua materializzazione analogica e dopo aver **predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura** in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa) **inviare l'integrazione elettronica allo SdI**; ciò per ridurre gli oneri di consultazione e conservazione.
- Permane la possibilità di **regolarizzare la fattura elettronica mediante l'emissione di una nota di credito** volta ad **annullare il titolo di spesa errato e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa**
- È possibile regolarizzare le fatture elettroniche stampandole e apponendo dicitura e CUP con scrittura indelebile.

La nuova regola per il leasing

Con queste **stesse modalità**, anche la fattura emessa dal fornitore alla società di leasing che **non contiene il CUP** dovrà essere regolarizzata, subito dopo la scoperta dell'irregolarità, attraverso un'integrazione elettronica da unire all'originale. Società di leasing e gestori sono invitati a **controllare con attenzione le fatture emesse dall'inizio del mese di giugno**.

Recap Dicitura:

DOMANDE NUOVA SABATINI PRESENTATE DAL 1° GENNAIO 2023

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è un identificativo di 12 cifre assegnato alla domanda di accesso al contributo, ad esempio: CUP 012345678910.

+

art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013.

Si consiglia di apporre le due voci su tutti i titoli di spesa relativi all'investimento per cui è stata presentata domanda Nuova Sabatini al fine di escludere qualsiasi possibilità di contestazione o revoca del beneficio.

Nelle fatture elettroniche, sia di acconto che di saldo, le due voci devono trovare collocazione separata: il CUP nell'apposito campo, la dicitura art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013 nell'oggetto o nel campo note. Devono essere apposte dal fornitore del bene, unico a poter intervenire sulla fattura, anche in caso di investimenti tramite locazione finanziaria: in questo caso alla società di leasing spetta il compito di controllare la corrispondenza tra il codice CUP della domanda e quello riportato sulla fattura ricevuta dal fornitore (che lo avrà a sua volta ricevuto dal fruitore dell'agevolazione).

Nel caso di fornitore estero non emettente fattura elettronica, il CUP e la dicitura devono essere apposti sull'originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa

comunicazione trasmessa all'??Agenzia delle Entrate in modalit?? telematica attraverso SdI, se prevista dalla normativa applicabile.

In fase di controllo, la fattura trovata **sprovvista dei necessari CUP e dicitura, non ?? considerata valida.** Ci?? comporta la **revoca della quota corrispondente di agevolazione**, fatta salva la possibilit?? di regolarizzazione da parte dell'??impresa beneficiaria.

Data di creazione

Dicembre 1, 2023